

Prosegue lo spezzatino della storica cooperativa emiliana. Ora tocca agli immobili

Realco, ceduti altri 23 negozi

MD compra 10 store. Ne rimangono altri 17 a rischio

DI MARCO LIVI

Lo spezzatino dei negozi Realco continua e ce ne sono ancora 17 senza un acquirente. Lo scorso martedì 4 agosto infatti, come annunciato successivamente, sono stati venduti alla seconda asta, indetta dalla sezione fallimentare del Tribunale di Bologna, 11 store andati ai discount MD della **famiglia Podini**, che già l'anticipazione di *ItaliaOggi* del 16/3/2026 aveva dato come interessata agli esiti della crisi della cooperativa fondata nel 1959. Nello stesso giorno, successivamente, ne sono stati assegnati altri 12 di cui 10 all'azienda distributiva HS Alimentari mentre uno è passato sotto la proprietà di Nisal srl e un altro ancora sotto quella di Etruria retail. In tutto, perciò, sono stati ceduti 23 punti vendita.

Dopo l'acquisizione a giugno di 9 punti vendita per 22 milioni di euro da parte di Conad, il lotto di partenza rimanente comprendeva 40 punti vendita che restavano ancora a rischio formale vista la procedura di concordato preventivo in essere per Realco. Di questi 40, ceduti ora 23, ne rimangono appunto 17. Le insegne principali della cooperativa erano tre: i super-

mercati Sigma, i discount Ecu e il formato ibrido tra i primi due Economy.

E dire che «la speranza dei commissari giudiziali di riuscire ad aggiudicare tutti i 40 negozi rimasti invenduti dopo la prima asta, è svanita quando non ci sono state offerte per il lotto numero 1 da 9 milioni e 785 mila euro», ha ricordato in un resoconto della vicenda *Reggionline*.

Comunque, la procedura in Tribunale va avanti e adesso tocca alla messa all'asta delle proprietà immobiliari come la sede principale della cooperativa a Reggio Emilia, che ospita anche il magazzino, e come altri spazi sempre in città che, però, sono occupati dal servizio cash & carry per il mondo horeca (hotel, ristoranti e bar). A fine 2024, la cooperativa aveva chiuso l'esercizio con ricavi pari a 314 milioni di euro (-7,6%), una perdita netta di quasi 16 milioni di euro e un monte debiti per almeno 84 milioni di euro, stando agli ultimi dati di bilancio e guardando alle sole due principali voci d'indebitamento, quello verso i fornitori (66 milioni) e quello nei confronti del sistema bancario (18 milioni).

— © Riproduzione riservata —



I supermercati del gruppo

